

## BASILICATA

Protocollo 24 luglio 2003  
Accordo territoriale 12/12/03  
Legge Regionale 11.12.2003 n.33  
Accordo Territoriale DGR 425 -  
14.03.2011  
Sussidiarietà integrativa  
DGR n. 1152/11  
Intesa Regione-Province per sistema IeFP

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 11  
n° allievi 118

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 27  
n° allievi 332

A.s.f. 2006/7

n° percorsi \*  
n° allievi \*

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 46  
n° allievi 601

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 23  
n° allievi 526

A.s.f. 2009/10

n° corsi 54  
n° allievi 411

A.s.f. 2010/11

n° corsi 54  
n° allievi 226

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p><b>PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> <i>(ex percorsi misti)</i></p> <p>Dal 2004/05 fino al 2010/11 percorsi triennali (misti) di Formazione Professionale per coloro i quali abbiano manifestato la volontà di interrompere la prosecuzione del proprio itinerario formativo nel percorso scolastico o intendano proseguirlo nella Formazione Professionale. Affidamento diretto della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera alle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n°12/1998 ed accreditate dalla Regione.</p> <p>Per l'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo tra scuola e agenzie. La presenza delle due agenzie provinciali di formazione (ApoFil e Ageforma) interesserà anche i percorsi per 16-18enni extra Accordo e con qualifiche solo regionali. Si prevede l'estinzione dei vecchi percorsi triennali a titolarità delle Agenzie.</p>	<p>Fino al 2010/11 iscrizione presso le due agenzie provinciali. Percorsi svolti dalle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n°12/1998 ed accreditate dalla Regione Basilicata. I percorsi si realizzano sulla base di Convenzioni stipulate con le istituzioni scolastiche individuate dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata quali Centri risorse obbligo formativo (reti di scuole della regione Basilicata).</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione ai percorsi di IeFP avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo.</p>	<p>Fino al 2010/11 i docenti delle competenze tecnico-professionali provengono dalle Agenzie; quelli delle competenze di base provengono dalla scuola e dalle Agenzie. Le risorse umane impegnate possono essere: operatori dei Centri Impiego Lavoro (CIL), docenti del sistema dell'istruzione, docenti della Formazione Professionale, specialisti di settore, tutor aziendali, dirigenti scolastici e personale della scuola.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per le competenze di base e sono delle Agenzie provinciali per le altre.</p>	<p>Fino al 2010/11 durata complessiva di 2.900 ore, di cui 700 al primo anno, 1.200 al secondo e 1.000 al terzo. I percorsi prevedono 150 ore all'anno realizzate a scuola.</p> <p>I Annualità (700 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 100 ore di orientamento all'obbligo (Cpi e FP)</li> <li>- 450 ore di competenze di base e trasversali (Scuola e FP)</li> <li>- 150 ore di stage/tirocini (Cpi, FP, Scuola)</li> </ul> <p>II Annualità (1.200 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50 ore di orientamento (FP)</li> <li>- 450 ore di competenze di base e trasversali (Scuola e FP)</li> <li>- 400 ore di competenze tecnico-professionali (FP)</li> <li>- 300 ore di stage (Cpi, FP, Scuola)</li> </ul> <p>III Annualità (1000 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 700 ore di comp. tecnico-professionali (FP)</li> <li>- 300 ore di stage/tirocini (FP)</li> </ul> <p>Il percorso triennale prevede quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 100 ore di orientamento all'obbligo</li> <li>- 900 ore di competenze di base e trasversali</li> <li>- 1.100 ore di competenze tecnico-professionali</li> <li>- 750 ore di stage/tirocini.</li> </ul> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Le agenzie provinciali contribuiscono nei tre anni per le competenze tecnico-professionali.</p>	<p>Il curriculum dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del sistema dell'istruzione e di personale specializzato;</li> <li>- Azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali;</li> <li>- Azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale;</li> <li>- Azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale;</li> <li>- Formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e al biennio della scuola secondaria di II grado.</li> </ul>	<p>Fino al 2010/11 verifica/valutazione degli apprendimenti realizzata: al termine della seconda annualità mediante una prova di accertamento del livello di competenze acquisite per ogni asse culturale; al termine del terzo anno tenendo conto degli esiti delle verifiche intermedie.</p> <p>Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione nella classe IV di un istituto tecnico o professionale o per l'ingresso in un I.F.T.S. coerente con la qualifica ottenuta.</p>	<p>La convenzione fra scuola e Agenzie Provinciali di FP contiene la preventiva definizione fra le parti delle procedure per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi orizzontali tra i sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia di scuola e Agenzia di FP. Sui dispositivi di certificazione dei crediti il Gruppo Tecnico Integrato Regionale è riunito con regolarità per formalizzare, monitorare e documentare i percorsi già compiuti e quelli in itinere. Il Gruppo ha provveduto a mettere a punto un documento per le modalità ed i criteri per il riconoscimento dei crediti.</p> <p>Sono riconosciuti crediti anche a quanti partecipano esclusivamente alle specifiche azioni di orientamento, con adeguato inserimento nel portfolio personale. Ai fini dei passaggi orizzontali tra i sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli organismi di Formazione Professionale, vengono riconosciuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a conclusione del primo anno, punteggi di credito che potranno permettere al soggetto di proseguire nella Formazione Professionale, di accedere ad un percorso di apprendimento o di rientrare nel sistema dell'istruzione (secondo anno della scuola secondaria superiore);</li> <li>- a conclusione del secondo, crediti tali da permettere il passaggio al terzo anno di un istituto tecnico o professionale.</li> </ul>
<b>GOVERNO DEL SISTEMA</b>	<b>DESTINATARI</b>					
<p>La Regione Basilicata attraverso le Amministrazioni Provinciali di Matera e di Potenza ha costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un <b>Gruppo Tecnico Integrato Regionale</b> a cui risultano assegnati principalmente funzioni di progettazione, monitoraggio quantitativo e qualitativo, verifica e valutazione delle diverse azioni e consulenza nelle diverse fasi di attuazione;</li> <li>- un <b>Comitato di Coordinamento regionale</b> preposto al monitoraggio di sistema.</li> </ul> <p>Il <b>Gruppo Tecnico Integrato</b> (composto da rappresentanti dell'APOFIL di Potenza, dell'AGEFORMA di Matera, dell'USR, dei Servizi per l'impiego di Potenza e Matera) attiva le procedure idonee alla programmazione, organizzazione e avvio delle Azioni. Pertanto progetta il percorso sperimentale regionale nelle sue diverse articolazioni; elabora, pianifica e coordina in fase attuativa i segmenti interni alla formazione congiunta del personale, supporta l'esecutività delle diverse azioni.</p> <p>Le due Province per il tramite delle rispettive Agenzie Formative provvedono al coinvolgimento e alla formalizzazione di opportuni accordi con le Istituzioni scolastiche, individuate dall'USR quali Centri Risorse Obbligo Formativo. Le convenzioni sottoscritte con ciascuna scuola capofila del Centro risorse per il territorio di riferimento definiscono gli aspetti logistici ed organizzativi, sia in relazione all'uso ed alla condivisione di spazi ed attrezzature, sia in ordine alle risorse professionali di entrambi i sistemi impegnate nelle attività formative.</p>	<p>Ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore)</p>					

